



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono 06 80981.1
Telefax 06 8077475
e-mail it-fmaudit@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile

Agli Azionisti della
Equitalia S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Equitalia S.p.A. e sue controllate (Gruppo Equitalia) chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Equitalia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate, che rappresentano il 27,9% dell'attivo consolidato ed il 32,8% dei ricavi consolidati, è di altri revisori.

La società ha redatto per la prima volta il bilancio consolidato e, pertanto, lo stesso non presenta i dati comparativi dell'esercizio precedente.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Equitalia al 31 dicembre 2007 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

4 Si riportano i seguenti richiami d'informativa:

4.1 Gli Amministratori, nella nota integrativa, indicano che presso alcune società del Gruppo, relativamente alla voce Crediti Verso la Clientela, è in corso un'attività di riscontro dei saldi contabili con gli archivi gestionali relativamente ai crediti per ruoli ante riforma ed ai crediti per diritti ante e post riforma, su un ammontare rispettivamente di circa euro 377 milioni e di circa euro 141 milioni.

Gli Amministratori segnalano inoltre che nella voce Debiti Verso la Clientela, per la società controllata Equitalia Gerit S.p.A., è iscritta una posta trasferita dal Venditore, a seguito della cessione del ramo d'azienda, e non inventariata pari a circa euro 163 milioni per la quale è stato costituito un apposito gruppo di lavoro congiunto finalizzato



Gruppo Equitalia
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2007

alla sua analisi. Nel corso del 2008 sono proseguite le attività di completamento di tale analisi che consentirà di delineare le azioni utili all'eventuale riclassificazione contabile di tale saldo.

Gli Amministratori evidenziano che le eventuali sopravvenienze passive o insussistenze passive o minusvalenze che dovessero rilevarsi al completamento di tali attività di riscontro e di analisi risulterebbero comunque oggetto di indennizzo, tenuto conto della clausola di garanzia prevista dai relativi contratti di cessione.

- 4.2 Gli Amministratori nella nota integrativa indicano il contenzioso relativo alla società controllata Equitalia Polis S.p.A.. In particolare segnalano l'esistenza di contenziosi per i quali la società è citata quale responsabile civile, contenziosi per cause di risarcimento del danno per irregolare attività di riscossione e contenziosi per cause significative di opposizione avverso provvedimenti di diniego di rimborso e di diniego di scarico. Nell'ambito delle cause di opposizione avverso provvedimenti di diniego di rimborso e di diniego di scarico, gli Amministratori hanno evidenziato la riduzione da circa euro 19,2 milioni a circa euro 15,2 milioni dell'importo del fermo amministrativo avente ad oggetto il compenso dovuto a Equitalia Polis S.p.A. a titolo di remunerazione per lo svolgimento del servizio di riscossione per i primi nove mesi del 2006. Equitalia Polis S.p.A. ha ricevuto inoltre un invito al pagamento di circa euro 180 milioni da parte della Direzione Centrale dell'Agenzia delle Entrate successivamente sospeso su ordinanza della Corte dei Conti dell'Emilia Romagna.

Gli Amministratori precisano che il meccanismo delle garanzie contrattuali a carico del Venditore connesse al contratto di cessione di Equitalia Polis S.p.A. pone a carico del Venditore eventuali rischi connessi all'evoluzione di tutto il contenzioso.

- 4.3 Come indicato dagli Amministratori nella nota integrativa è stato effettuato un accantonamento alla voce Fondo Rischi e Oneri – altri fondi, pari a 44 milioni di euro, a fronte dei rischi della società controllata Equitalia Gerit S.p.A.. In particolare, l'accantonamento si è reso necessario a fronte del rischio sulle cartelle con termine di notifica risultato scaduto a partire dal 1° settembre 2007.

Gli Amministratori informano, altresì, che è emersa l'esistenza di analoghe problematiche per il periodo antecedente per il quale la società ha ritenuto il rischio remoto, anche in quanto presidiato dai meccanismi di garanzia contrattuale. Per tale periodo, pertanto non si è provveduto ad effettuare alcun accantonamento.

- 4.4 Come indicato dagli amministratori nella nota integrativa, la Società Capogruppo ha iscritto un accantonamento di euro 87,5 milioni alla voce Fondi per Rischi Finanziari Generali, a fronte del rischio generale d'impresa.

Roma, 24 giugno 2008

KPMG S.p.A.

Marco Fabio Capitanio

Marco Fabio Capitanio
Socio

[Signature] *[Signature]* *[Signature]*

II - Stato Patrimoniale e Conto Economico**Stato Patrimoniale****Attivo**

	€/000
10 CASSA E DISPONIBILITA'	134.910
20 CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	1.315.194
a) a vista	1.269.552
b) altri crediti	45.642
30 CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	-
a) a vista	-
b) altri crediti	-
40 CREDITI VERSO LA CLIENTELA	3.560.309
50 OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	23.913
a) di emittenti pubblici	589
b) di enti creditizi	23.323
c) di enti finanziari	-
di cui:	-
- titoli propri	-
d) di altri emittenti	-
60 AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	78
70 PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	648
a) valutate al patrimonio netto	-
b) altre	648
80 PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	0
a) valutate al patrimonio netto	-
b) altre	0
90 DIFFERENZE POSITIVE DI CONSOLIDAMENTO	-
100 DIFFERENZE POSITIVE DI PATRIMONIO NETTO	-
110 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	13.289
di cui:	-
- costi di impianto	563
- avviamento	30
120 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	24.299
130 CAPITALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO	-
di cui:	-
- capitale richiamato	-
140 AZIONI O QUOTE PROPRIE	-
150 ALTRE ATTIVITA'	314.853
160 RATEI E RISCONTI ATTIVI	5.283
a) ratei attivi	1.863
b) rISCOnti attivi	3.420
TOTALE ATTIVO	5.392.776

Handwritten signature: Rocco

Handwritten signature: Rocco

Handwritten signature: A

Passivo

	€/000
10 DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	1.749.119
a) a vista	291.046
b) a termine o con preavviso	1.458.073
20 DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	-
a) a vista	-
b) a termine o con preavviso	-
30 DEBITI VERSO CLIENTELA	2.524.795
a) a vista	107.302
b) a termine o con preavviso	2.417.494
40 DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	-
a) obbligazioni	-
b) altri titoli	-
50 ALTRE PASSIVITA'	449.077
60 RATEI E RISCONTI PASSIVI	624
a) ratei passivi	292
b) risconti passivi	332
70 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	14.125
80 FONDI PER RISCHI ED ONERI	317.604
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	4.258
b) fondi imposte e tasse	163.617
c) fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri	-
d) altri fondi	149.729
90 FONDO RISCHI SU CREDITI	4.702
100 FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	87.500
110 PASSIVITA' SUBORDINATE	-
120 DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO	636
130 DIFFERENZE NEGATIVE DI PATRIMONIO NETTO	-
140 PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI	10.155
di cui:	-
- utile di pertinenza di terzi	5.404
150 CAPITALE	150.000
160 SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	0
170 RISERVE	27.055
a) riserva legale	34
b) riserva per azioni o quote proprie	-
c) riserve statutarie	-
d) altre riserve	27.021
180 RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-
190 UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	614
200 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	56.769
TOTALE PASSIVO	5.392.776

Alfa Romeo

Garanzie e impegni

	€/000
Garanzie e impegni	31/12/07
Garanzie	149.404
Garanzie - Fidejussioni	146.811
Garanzie - Altre	2.593

X

Conto Economico

€/000

CONTO ECONOMICO		31/12/07
10 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI		59.825
20 COMMISSIONI PASSIVE		30.173
30 PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE		-
40 SPESE AMMINISTRATIVE		841.680
a) Spese per il personale		471.941
di cui:		
- salari e stipendi		328.920
- oneri sociali		109.295
- trattamento di fine rapporto		3.492
- trattamento di quiescenza e simili		2.533
b) Altre spese amministrative		369.739
50 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI		12.470
60 ALTRI ONERI DI GESTIONE		4.567
70 ACCANTONAMENTO PER RISCHIE ONERI		57.030
80 ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI SU CREDITI		2.723
90 RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE		725
100 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		190
110 PERDITE DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO		-
120 ONERI STRAORDINARI		20.106
130 VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI		87.500
140 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		164.217
150 UTILE D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI		5.404
160 UTILE D'ESERCIZIO		56.769
TOTALE COSTI		1.343.379
10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		33.037
di cui:		
- altri		32.044
20 DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI		1.056
a) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile		1.056
b) su partecipazioni		-
c) su partecipazioni in imprese del gruppo		-
30 COMMISSIONI ATTIVE		1.246.081
40 PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE		631
50 RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE		2.733
60 RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		-
70 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE		44.031
80 UTILI DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO		-
90 PROVENTI STRAORDINARI		15.311
100 UTILIZZO DEL FONDO DI CONSOLIDAMENTO PER RISCHIE ONERI FUTUR		-
110 VARIAZIONI NEGATIVE DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI		1.000
120 PERDITA D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI		-
130 PERDITA D'ESERCIZIO		-
TOTALE RICAVI		1.343.379

Allegato

A

III - Nota Integrativa

Parte A - Criteri di valutazione

Inquadramento e normativa di riferimento

Principi contabili

Ai fini della redazione del bilancio individuale e consolidato di Equitalia S.p.A. il Consiglio d'Amministrazione della società in data 20/12/2007 ha deliberato i principi contabili di Gruppo, quale atto essenziale per intraprendere il percorso di omogeneizzazione dei criteri e delle modalità di rappresentazione delle principali poste contabili per la redazione del bilancio consolidato, demandando alla struttura amministrativa della capogruppo, l'emanazione delle procedure di declinazione tecnica-operativa per la redazione dei bilanci individuali e consolidato.

Con tali principi si è confermata l'adozione delle disposizioni previste dal Decreto legislativo 87/1992 coerentemente alla sua qualità di holding di società finanziarie e in considerazione che i bilanci delle società partecipate, agenti della riscossione, seguono anch'essi le norme sancite dal D. Lgs. 87/92, integrate dal Provvedimento Banca d'Italia 31 luglio 1992, visto il parere della Banca d'Italia del 29/1/1993 (nota n. 23026) favorevole all'applicabilità del D. Lgs. 87/92 alle società che svolgono servizi di riscossione dei tributi, in quanto svolgenti attività finanziaria di incasso e di pagamento.

La società, pur essendo "ente finanziario", non rientrando fra i soggetti sottoposti alla Vigilanza della Banca d'Italia ex art. 107 del D. Lgs. 385/93 non è obbligata all'utilizzo dei principi contabili internazionali. Il presente bilancio - in continuità con i criteri già adottati nel corso dell'esercizio 2006 - è stato redatto secondo i medesimi principi.

Costituiscono normativa di riferimento per la redazione del presente bilancio d'esercizio:

- le disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 87, come modificato dall'art. 157 del Testo Unico in materia bancaria e creditizia;
- il provvedimento della Banca d'Italia del 31 luglio 1992 concernente la redazione del Bilancio degli enti finanziari non bancari;

- i principi contabili nazionali generalmente accettati predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Nella rappresentazione delle poste si è data precedenza alla sostanza economica dell'operazione rispetto alla forma, al fine di assicurare chiarezza di redazione ed una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico dell'esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

In applicazione del principio di prudenza gli utili sono inclusi solo se realizzati, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciute successivamente; gli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività sono valutati individualmente, per evitare compensazioni tra partite.

Nel rispetto del principio di competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è rilevato e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Non si è ritenuto necessario procedere a deroghe ai principi stabiliti per la valutazione delle poste del presente bilancio.

Il bilancio è sottoposto alla revisione contabile della società KPMG S.p.A., a partire dal presente esercizio e per i due successivi 2008 e 2009, in esecuzione dell'incarico conferito con delibera dell'assemblea ordinaria del 20 dicembre 2007.

Per quanto concerne l'attività svolta dalla Società, i rapporti con i soci e le società controllate, la prevedibile evoluzione della gestione nonché gli eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio, si rimanda alla relazione sulla gestione, mentre, qui di seguito, si espongono i criteri di valutazione adottati per le più significative voci di bilancio.

Contenuto di redazione

Il Bilancio consolidato di Equitalia S.p.A. e delle società controllate (Gruppo Equitalia) è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

I conti dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri arabi), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi ("di cui" delle voci e delle sottovoci).

Nello Stato patrimoniale e nel Conto economico sono indicate tutte le voci di riepilogo anche quelle non valorizzate, mentre sono rappresentate solo le sottovoci che evidenziano un saldo diverso da zero.

I valori indicati negli schemi obbligatori di Bilancio, nonché nelle tabelle di nota integrativa sono sempre espressi in migliaia di euro, salvo ove diversamente indicato.

La presente Nota Integrativa espone analiticamente i dati di bilancio ed è corredata dalle informazioni richieste per il bilancio consolidato dai citati D.Lgs. n. 87/92 e dalle istruzioni della Banca d'Italia con provvedimento del 31/07/1992 e successive modifiche, oltre che da altre informazioni ritenute utili per fornire una corretta e veritiera rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria complessiva del Gruppo.

Le tabelle di dettaglio della presente nota presentano, ove significative, la distribuzione su base regionale e/o area geografica (Nord-Centro-Sud), come di seguito definita, e l'evidenza dei valori espressi dalle società con gli importi più rilevanti.

Sono rappresentati, in apposite tabelle allegate al bilancio, i dettagli dei crediti e dei debiti verso enti creditizi, finanziari e verso la clientela, per fasce di vita residua, come richiesto dal provvedimento della Banca d'Italia del 31 luglio 1992 e i ricavi per ambito geografico secondo quanto previsto dall'art. 2427, comma 10, del Codice Civile.

La società ha redatto per la prima volta il bilancio consolidato di Equitalia e pertanto non presenta i dati comparativi dell'esercizio precedente. Non sono presenti inoltre, il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, il rendiconto finanziario e i prospetti di variazione delle partite patrimoniali.

Regole di consolidamento

Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati i dati dei bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento, chiusi alla data del 31/12/2007, tutti di durata omogenea, con esercizio uguale all'anno solare, eventualmente rettificati al fine di renderli omogenei ai citati principi contabili di gruppo.

Non vi sono bilanci espressi in moneta estera.

Si rappresenta che il bilancio di Equitalia Servizi applica gli schemi di bilancio previsti dal Decreto legislativo 127/1991 e pertanto – ai fini di consolidato – ha riclassificato i propri dati di bilancio, secondo lo stesso schema di riclassificazione utilizzato ai medesimi fini dalle altre società consolidate.

Tale schema corrisponde alla codifica del piano dei conti di gruppo emanato con direttiva della Holding quale declinazione tecnico-operativa dei principi contabili adottati.

I criteri adottati per la predisposizione del bilancio consolidato del gruppo previsti dagli artt. 2, 22 e ss. del D.Lgs. 87/92, sono qui di seguito illustrati:

- tutte le imprese controllate sono consolidate sulla base dei criteri di consolidamento integrale;
- il valore delle partecipazioni nelle imprese controllate è compensato con la corrispondente frazione del patrimonio netto ed evidenziazione dell'eventuale patrimonio di pertinenza di terzi;
- la differenza tra il valore di iscrizione delle partecipazioni e la relativa quota di patrimonio netto, dopo l'eventuale imputazione agli elementi dell'attivo e del passivo dell'impresa controllata, è integralmente imputata se positiva nella voce 90 dell'attivo patrimoniale "Differenze positive di consolidamento" e se negativa nella voce 120 del passivo dello stato patrimoniale "Differenze negative di consolidamento". Le differenze positive sono portate in detrazione di quelle negative fino a concorrenza di queste. L'importo iscritto nell'attivo è ammortizzato secondo quanto previsto per l'avviamento dall'art. 16, comma 2, del "decreto".
- le quote del risultato economico e del patrimonio netto delle partecipate spettanti ad azionisti terzi sono esposte nella voce 150 del conto economico "Utile di spettanza di terzi e del passivo consolidato nella voce 140 "Patrimonio di pertinenza di terzi;
- sono assoggettati a elisione i crediti e i debiti, i costi e i ricavi, gli utili e le perdite originate da operazioni fra società consolidate;
- i dividendi rilevati nel periodo nell'ambito del Gruppo sono elisi, ricostituendo le riserve di patrimonio netto originarie se distribuiti.

L'area di consolidamento, rappresentata nella seguente tabella, ricomprende tutte le società delle quali Equitalia S.p.A. detiene direttamente il controllo.

Area di consolidamento	
Denominazione sociale	
Equitalia Alto Adige - Südtirol S.p.A.	Equitalia Piacenza S.p.A.
Equitalia Marche Uno S.p.A.	Equitalia Matera S.p.A.
Equitalia SRT S.p.A.	Equitalia Como, Lecco e Sondrio S.p.A.
Equitalia Sardegna S.p.A.	Equitalia Parma-Reggio S.p.A.
Equitalia Alessandria S.p.A.	Equitalia Potenza S.p.A.
Equitalia Cerit S.p.A.	Equitalia Serit S.p.A.
Equitalia Ce.fo.ri. S.p.A.	Equitalia Spezia S.p.A.
Equitalia E.tr. S.p.A.	Equitalia Terni S.p.A.
Equitalia Esatri S.p.A.	Equitalia Sestri S.p.A.
Equitalia Frosinone S.p.A.	Equitalia Udine S.p.A.
Equitalia Cuneo S.p.A.	Equitalia Ferrara S.p.A.
Equitalia Avellino S.p.A.	Equitalia Pragma S.p.A.
Equitalia Foggia S.p.A.	Equitalia Lecce S.p.A.
Equitalia G.e.t. S.p.A.	Equitalia Ravenna S.p.A.
Equitalia Gerit S.p.A.	Equitalia Perugia S.p.A.
Equitalia Polis Spa	Equitalia Servizi S.p.A.
Equitalia Marche Due S.p.A.	Equitalia Nomos S.p.A.

Si riporta la tabella di riepilogo delle società con evidenza del numero di azioni e delle percentuali di possesso. Le altre informazioni relative alle società consolidate sono presenti nella tabella a pag. 170.

DENOMINAZIONE SOCIETÀ	CAPITALE SOCIALE	VALORE NOMINALE PER AZIONE	N. AZIONI POSSEDUTE al 31/12/2007	CAPITALE SOCIALE DI PROPRIETÀ al 31/12/2007	% DI POSSESSO al 31/12/2007	% DI POSSESSO al 30/04/2008
EQUITALIA ALTO ADIGE SÜD TIROL SPA	2.600.000	1.000,00	2.600	2.600.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA ALESSANDRIA SPA	2.600.000	52,00	50.000	2.600.000	100,00%	-
EQUITALIA AVELLINO SPA	2.683.200	5,16	520.000	2.683.200	100,00%	100,00%
EQUITALIA CE.FO.RI SPA	2.600.000	520,00	5.000	2.600.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA CERIT SPA	2.600.000	1.300,00	2.000	2.600.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA COMO, LECCO E SONDRIO SPA	2.600.000	1.300,00	2.000	2.600.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA CUNEO SPA	2.596.000	1,18	2.200.000	2.596.000	100,00%	-
EQUITALIA E.TR SPA	2.600.000	1,00	2.600.000	2.600.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA ESATRI SPA	2.600.000	0,52	5.000.000	2.600.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA FERRARA SPA	2.600.000	520,00	5.000	2.600.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA FOGGIA SPA	3.200.000	1,00	3.200.000	3.200.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA FROSINONE SPA	2.600.000	500,00	5.200	2.600.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA GERIT SPA	2.588.428	1,24	2.087.442	2.588.428	100,00%	100,00%
EQUITALIA GET SPA	2.600.000	0,52	5.000.000	2.600.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA LECCE SPA	2.590.000	2,59	1.000.000	2.590.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA MARCHE DUE SPA	2.600.000	25,00	104.000	2.600.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA MARCHE UNO SPA	2.584.920	260,00	9.942	2.584.920	100,00%	100,00%
EQUITALIA MATERA SPA	2.628.073	0,47	5.583.816	2.624.394	99,86%	99,86%
EQUITALIA NOMOS SPA	2.600.000	1,00	2.600.000	2.600.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA PARMA REGGIO SPA	2.600.000	10,00	260.000	2.600.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA PERUGIA SPA	2.590.000	2,59	1.000.000	2.590.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA PIACENZA SPA	2.585.000	5,17	500.000	2.585.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA POLIS SPA	3.422.500	500,00	5.818	2.908.998	85,00%	100,00%
EQUITALIA POTENZA SPA	2.653.666	4,35	610.038	2.653.666	100,00%	100,00%
EQUITALIA PRAGMA SPA	2.600.000	5,00	312.000	1.560.000	60,00%	60,00%
EQUITALIA RAVENNA SPA	2.600.000	520,00	5.000	2.600.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA SARDEGNA SPA	2.600.000	500,00	5.200	2.600.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA SERIT SPA	2.600.000	1,00	2.600.000	2.600.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA SERVIZI SPA	2.849.982	1,00	2.580.146	2.580.146	90,53%	90,53%
EQUITALIA SESTRI SPA	2.600.000	0,52	5.000.000	2.600.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA SPEZIA SPA	2.583.000	2,00	1.291.500	2.583.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA SRT SPA	2.583.002	1,00	2.583.002	2.583.002	100,00%	100,00%
EQUITALIA TERNI SPA	2.583.000	5,16	500.500	2.583.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA UDINE SPA	2.595.000	5,00	519.000	2.595.000	100,00%	100,00%

Attivo**Cassa e disponibilità**

I valori giacenti in cassa ed i conti correnti postali liberi sono contabilizzati al valore nominale. I conti correnti postali liberi sono aumentati degli interessi maturati alla data del bilancio.

Crediti verso enti creditizi

I crediti verso enti creditizi si riferiscono a rapporti di credito intrattenuti con le banche, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che verranno iscritti nella voce "obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" e di quelli aventi natura commerciale.

I crediti verso enti creditizi a vista sono contabilizzati tenendo conto delle entrate regolate e, per le uscite, delle disposizioni impartite, entro la data di riferimento del periodo.

I crediti sono valutati al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio; tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

Crediti verso enti finanziari

Nella presente voce figurano tutti i crediti v/enti finanziari per gli eventuali rapporti di natura esclusivamente finanziaria intrattenuti con enti finanziari non appartenenti al gruppo, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che verranno iscritti nella voce "obbligazioni e altri titoli a reddito fisso".

I crediti sono valutati al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio; tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

Crediti verso la clientela

La voce accoglie tutti i crediti verso Enti Impositori, e residualmente verso contribuenti, qualunque sia la loro forma tecnica. I crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo. Nel dettaglio:

I Crediti ante riforma: sono relativi ai crediti verso Enti Impositori relativi a ruoli con obbligo e rappresentano le anticipazioni effettuate a fronte di ruoli scaduti e non riscossi, il cui valore è rappresentato dal carico del ruolo per le rate scadute al netto del compenso, delle riscossioni effettuate, dei decreti di tolleranza su quote sospese e di sgravi provvisori concessi.

Con il D.L. 203/05 sono stati fissati i termini di rimborso delle anticipazioni effettuate e sono state distinte le modalità di rimborso:

- erariali: sono restituite in 10 rate annuali di pari importo, con inizio dal 2008, al tasso di interesse stabilito per legge;
- non erariali: le anticipazioni nette - previa svalutazione del 10% degli importi compresi in domanda di rimborso presentate alla data di entrata in vigore del Decreto - saranno rimborsate in 20 rate annuali, con

inizio dal 2008, al tasso di interesse stabilito per legge. Tali crediti sono ridotti, con la costituzione di un apposito fondo a rettifica diretta dei crediti, al fine di tener conto delle disposizioni previste dalla legge.

I Crediti per diritti e rimborsi spese su procedure esecutive ante e post riforma sono crediti vantati nei confronti dei contribuenti e degli Enti impositori, sono iscritti in bilancio per la quota di competenza dell'esercizio, e riguardano:

- I crediti per i rimborsi delle spese sostenute per procedure esecutive ante riforma: fissati in via tabellare e iscritti secondo quanto previsto dall'art. 61 del D.P.R. 43/88 e dalle istruzioni del Ministero delle Finanze del 22.10.1991 prot. C.I. 2290 e del 3/7/96 n. 177/E contabilizzando il solo ammontare posto a carico degli enti impositori.
- I crediti per rimborsi spese art. 17 D.Lgs. 112/99: rappresentano l'importo delle spese per procedure esecutive maturate alla data di redazione del bilancio, se non rimosse dai contribuenti e ripetibili agli enti impositori. Tale credito è contabilizzato per competenza nel momento in cui matura il diritto al rimborso in relazione alle procedure esecutive poste in essere nei confronti dei contribuenti e, se inesigibili, degli Enti impositori con la presentazione della domanda di inesigibilità della quota.

I crediti per sgravi per indebito: sono rappresentati da crediti verso gli enti per somme rimborsate ai contribuenti in quanto indebitamente iscritte a ruolo e già pagate dai contribuenti, al netto degli importi indicati nei provvedimenti di tolleranza emessi fino alla data di redazione del bilancio.

I crediti relativi ad anticipazioni verso l'Erario: derivano da disposizioni di Legge per l'anticipo delle riscossioni EX SAC in ottemperanza ai contenuti del D.L. 28 marzo 1997 n. 79, art. 9 comma IV e successive modificazioni.

I crediti relativi ad anticipazioni verso altri enti: derivano da anticipazioni delle riscossioni disciplinate da apposite convenzioni.

I crediti verso contribuenti per interessi di mora: previsti dall'art. 61 D.P.R. 43/1988, maturati a carico dei contribuenti morosi, sono iscritti in esenzione fiscale e modificati per pari importo da rettifiche di valore su crediti per interessi di mora al fine di adeguare le scritture contabili alle note del Ministero delle Finanze - prot. C.I. n. 2290 del 22 ottobre 1991. Tali crediti sono stati stralciati se riferibili ad anticipazioni ex obbligo presentate in domanda di rimborso o di inesigibilità.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, immobilizzati e non immobilizzati, sono iscritti al costo di acquisto. Se immobilizzati il costo di acquisto viene svalutato in caso di perdita durevole di valore. Se non immobilizzati sono valutati al minor valore tra il costo e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il dato svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile

La voce include tutti i titoli di capitale, a reddito variabile, immobilizzati e non immobilizzati, che non abbiano natura di partecipazione. Se immobilizzati il costo di acquisto viene svalutato in caso di perdita durevole di valore. Se non immobilizzati sono valutati al minor valore tra il costo e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il dato svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Sono iscritti al costo ovvero, se inferiore, al valore di mercato.

Altre partecipazioni non del gruppo

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisizione incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione.

In presenza di perdite di valore, ritenute durevoli, il valore di carico definitivo viene adeguato in misura corrispondente. Il valore originario è ripristinato nei periodi successivi se vengono meno i motivi della rettifica.

L'imputazione a conto economico dei dividendi avviene nell'esercizio in cui l'assemblea dei soci della partecipata ne delibera la distribuzione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, iscritte al costo nell'Attivo dello Stato patrimoniale si riferiscono a:

- concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- spese di costituzione;
- costi d'impianto;
- altre immobilizzazioni immateriali.

I costi di impianto e le spese di costituzione sono stati capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2426, comma 5, del Codice Civile.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente, con la costituzione dei fondi d'ammortamento in ragione della presumibile vita residua del bene, ed esposti in bilancio al netto dei relativi fondi.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite. L'ammortamento è imputato in bilancio direttamente in diminuzione del costo ed è calcolato secondo il metodo delle quote costanti, ritenute rappresentative del deperimento, del consumo verificatosi nell'esercizio e tenuto conto della vita residua

economico tecnica.

I piani di ammortamento hanno inizio dal momento in cui i cespiti sono resi disponibili e pronti per l'uso, rilevando la quota maturata nella frazione di esercizio.

In regime di pro-rata IVA, anche in ragione della provvisorietà della percentuale di detraibilità, l'Iva indetraibile è sempre imputata a conto economico anche qualora si riferisca a cespiti o a costi capitalizzati.

Altre attività

Le altre attività sono esposte al valore nominale che coincide con il presumibile valore di realizzo. Nella voce sono ricomprese le attività per imposte anticipate e i crediti di natura tributaria.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

PASSIVO

Debiti verso Enti creditizi

Nella presente voce figurano tutti i debiti verso enti creditizi con esclusione di quelli di natura commerciale.

I debiti verso enti creditizi sono iscritti al valore nominale.

Debiti verso Enti finanziari

Nella presente voce figurano i debiti verso enti finanziari con esclusione di quelli di natura commerciale e sono iscritti al valore nominale.

Debiti verso la clientela

La voce evidenzia i debiti derivanti dall'attività di riscossione tributi che sono iscritti al valore nominale.

Nel dettaglio

- Debiti verso contribuenti per eccedenze da rimborsare: sono relativi alle quote incassate in eccedenza e da rimborsare ai contribuenti.
- Debiti verso contribuenti per sgravi da rimborsare: sono relativi ai rimborsi disposti dagli enti su somme indebitamente iscritte a ruolo e già pagate dal contribuente.
- Debiti verso enti impositori per somme incassate da riversare: sono relativi a riscossioni da riversare agli enti impositori entro i termini previsti dalla normativa vigente.
- Altre partite debitorie: rappresentano i debiti per partite transitorie da attribuire.

Debiti rappresentati da titoli

Sono iscritti al valore nominale.

Altre passività

Le altre passività sono esposte al valore nominale.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Gli accantonamenti effettuati rappresentano le indennità di trattamento di fine rapporto, ove previste, maturate dal personale dipendente in conformità alle disposizioni contrattuali e legislative, al netto di eventuali anticipazioni già corrisposte.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici previsti dalle apposite normative in materia di lavoro dipendente ed è al netto di eventuali anticipazioni corrisposte ai sensi di legge.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri non hanno natura rettificativa di valori dell'attivo e sono iscritti per fronteggiare perdite o passività, di esistenza certa o probabile, per i quali, alla chiusura del bilancio, non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. La valutazione è effettuata sulla base degli elementi disponibili. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fiscalità differita

In conformità con quanto previsto dal principio contabile n. 25 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri, modificato dall'Organismo Italiano di Contabilità in relazione all'occorrenza riforma del diritto societario, e dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 3 agosto 1999 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 188 del 12 agosto 1999, vengono rilevate contabilmente le attività e/o passività fiscali differite. In particolare si procede all'iscrizione di attività per imposte anticipate quando sussiste la ragionevole certezza del loro recupero; si procede all'iscrizione di passività per imposte differite quando è probabile che le stesse si traducano in un onere effettivo.

Non vengono rilevate imposte anticipate o differite in presenza di variazioni positive e negative permanenti.

Nel dettaglio:

Fondi di quiescenza e per obblighi simili: sono indicati esclusivamente i fondi di previdenza del personale senza autonoma personalità giuridica.